

SCUOLA DELL'Infanzia "SCAGLIONI" Via Paolo Gorini 27 LODI
Tel. 0371421985 info: scuolainfanziascaglioni.it



2022 - 2025

*Il cuore della nostra
Offerta Formativa*

A central illustration shows two hands, one light blue and one dark blue, cupping a bright red heart. The hands are rendered in a stylized, blocky manner with visible fingers. The heart is a simple, solid red shape.

INDICE SEZIONE 1.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SCAGLIONI" SI PRESENTA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto ... e bisogni del territorio pag. 3/4
- Caratteristiche principali della scuola pag. 5
- Attrezzature e materiali pag. 6
- Risorse professionali pag. 7

La nostra scuola dell'Infanzia "Scaglioni" svolge la sua attività educativa nella città di Lodi.

Il 6 marzo 1992 Lodi fu istituita come provincia, a seguito dello scorporo di 61 comuni dalla provincia di Milano

Come molti altri centri dell'Italia settentrionale, nel XXI secolo Lodi è diventata una città multietnica con una presenza significativa di cittadini provenienti dall'estero.

Agli inizi del XXI secolo, prima della grande recessione, la città beneficiò di una notevole crescita economica grazie al rifiorire delle attività commerciali, all'ampliamento del sistema di strade tangenziali e allo sviluppo di tecnologie per l'ambiente.

Grazie a questo rifiorire, Lodi offre ai suoi cittadini grandi spazi ricreativi, culturali, religiosi quali grandi parchi, musei, biblioteca, chiese, oratori ecc...

Il territorio di Lodi presenta un livello socio culturale medio – alto.

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA "SCAGLIONI"

è nata come asilo infantile nel 1915 per volere di Don Vincenzo Grossi (canonizzato il 18 Ottobre 2015 da Papa Francesco.)

Don Vincenzo nel 1885 fondò l'Istituto Figlie dell'Oratorio.

Alle sue suore affidò la cura della gioventù, negli Oratori, nella scuole, e in quegli uffici che riguardano l'educazione e l'istruzione.

Quando, provvidenzialmente, nei primi anni del 1900, acquistò la casa dove, ancora oggi, risiede la scuola dell'Infanzia, si rese subito conto che era necessario rispondere ai bisogni delle famiglie che non sapevano dove lasciare i loro piccoli durante le ore in cui dovevano assentarsi per il lavoro.

Ancora oggi, il desiderio di Don Vincenzo Grossi, rimane vivo nel cuore delle sue figlie, le "Figlie dell'Oratorio" che accolgono bambini residenti sia nella città di Lodi sia nei paesi limitrofi per andare incontro alle necessità delle famiglie che durante il giorno si spostano per motivi di lavoro

La nostra scuola cattolica, inoltre, nasce nel tessuto della parrocchia, per cui si propone come veicolo privilegiato, all'interno della comunità

ecclesiale, per la trasmissione dei valori evangelici e del modello di vita incarnato da Gesù Maestro.

Le figlie dell'Oratorio svolgono il loro compito educativo con carità ardente che non lascia intentato alcun mezzo per operare tutto il bene possibile in un clima di spontaneità, familiarità e gioia. (C. 90)

Dal 2001 la scuola è stata riconosciuta scuola paritaria con decreto Ministeriale n° 488 del 28/02/2001.

Al suo interno opera personale religioso e laico.

La scuola si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico e didattico.

Attualmente è in atto una convenzione con il comune che regola i rapporti economici. Attraverso tale convenzione (che ha scadenza triennale) il comune garantisce alle famiglie che ne hanno bisogno, la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia con un buono pasto differente a seconda della fascia ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) di appartenenza.

La nostra scuola accoglie i bambini che provengono da famiglie sia italiane che straniere, con livelli culturali, economici e sociali differenti.



In risposta ai bisogni del territorio la scuola ha attivato

- la "sezione Primavera" per bambini dai 2 ai 3 anni d'età;
- offre, inoltre, un servizio di pre e post scuola per le famiglie che ne fanno richiesta;
- è stato attivato un servizio educativo per il mese di Luglio

LO SPAZIO ... risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative, permettendo di offrire ai bambini momenti di:

- attività di sezione dove il bambino riceve sicurezza emotiva – affettiva
- attività di intersezione, dove il bambino crea rapporti positivi tra insegnanti e bambini

SPAZIO INTERNO:

- UNA DIREZIONE
- 3 AULE per la scuola dell'Infanzia
- 1 AULA per la Sezione Primavera
- UNA PALESTRA ... per l'attività psicomotoria
- UN SALONE ... per l'accoglienza
- UN SALONE ... per il gioco
- UN LABORATORIO ... per arte
- UN LABORATORIO ... per attività musicale e Multimediale
- UNA SALA ... da pranzo
- UNA SALA ... per il riposo
- DUE SPOGLIATOI
- UNA SALA TEATRO
- UNA SALA CONFERENZE
- UN SERVIZIO IGIENICO ... per portatori di handicap
- TRE LOCALI SERVIZI IGIENICI
- UN LOCALE SERVIZIO IGIENICO ... per personale
- UNA CAPPELLA
- UN AMPIO CORTILE con pavimentazione antiurto

SPAZIO ESTERNO:

La scuola dispone di un ampio cortile, attrezzato

LE ATTREZZATURE E IL MATERIALE strutturato e non viene scelto
con competenza dal personale docente

- GRANDE GIOCO A PERCORSI,
- DUE PALESTRINE
- BICICLETTE,
- TRICICLI
- TRATTORI
- GIOCHI LUDICI
- FOTOCOPIATRICI
- REGISTRATORI STEREO
- VIDEOREGISTRATORI
- TELECAMERA
- LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE
- TELEVISORE
- LETTORE DVD
- MACCHINA FOTOGRAFICA
- AMPLIFICATORE PER L'ESTERNO
- STRUMENTI MUSICALI
- ATTREZZI PER ATTIVITÀ PSICOMOTORIA
- MATERIALE PER LABORATORIO DI ARTE
- LIBRI ILLUSTRATI



LE RISORSE PROFESSIONALI:

- La COORDINATRICE DIDATTICA ... che coordina il servizio educativo didattico secondo le norme giuridiche e pedagogiche in vigore e promuove interventi e corsi formativi per docenti e famiglie.
- LE DOCENTI ... sono collegialmente impegnate nella programmazione educativo - didattica e laboratoriale
- SPECIALISTA ... per l'attività psicomotoria
- SPECIALISTA ... per laboratorio di arte
- SPECIALISTA ... per laboratorio musica
- 2 SUORE ... per attività di supporto e per la ricreazione
- PERSONALE AUSILIARIO ... a cui vengono affidate competenze operative per un ambiente funzionale



INDICE SEZIONE 2.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SCAGLIONI" SI RACCONTA

a) LA SCUOLA: IL SUO RUOLO ISTITUZIONALE

- Il suo ruolo istituzionale
Pag. 9,10,11,12,13,14,15

b) LA SCUOLA: IL NOSTRO "CURRICOLO"

- Traguardi attesi in uscita pag. 16
- Curricolo d'istituto pag.17,18,19
- Ampliamento curricolare pag.20
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica pag. 21,22,23

a) LA SCUOLA DELL'INFANZIA:
il suo ruolo istituzionale:

“La scuola è luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise ... investita, oggi, da una domanda che comprende, insieme, L'APPRENDIMENTO e IL SAPER STARE AL MONDO

FINALITA' GENERALE

... è lo sviluppo armonico e integrale della persona ...
in tutti i suoi aspetti:

COGNITIVI – AFFETTIVI – RELAZIONALI – CORPOREI –
ESTETICI – ETICI – SPIRITUALI – RELIGIOSI



FINALITA' SPECIFICHE

- Maturare l'identità
- Conquistare l'autonomia
- Sviluppare la competenza
- Acquisire il senso della cittadinanza

I CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Traguardi per lo sviluppo della competenza – INDICAZIONI 2012
Traguardi per l’Insegnamento della Religione Cattolica
D.P.R. 11/2/2010

1. **IL SÉ E L’ALTRO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Relativamente alla religione cattolica:

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3. **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media



Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso..

5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il Consiglio d'Europa ... presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente assunte nelle "Indicazioni Nazionali" come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la "raccomandazione" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Il collegio si impegna a declinare le 8 competenze traducendole in modo significativo per i bambini dai 3 ai 6 anni



In forza della sua identità di "Scuola d'ispirazione Cristiana" accoglie, rispetta e valorizza bambini e famiglie di tradizioni e religioni diverse.

"I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione"
(comma 22 Carta dei valori della cittadinanza dell'integrazione. Maggio 2007)

La Scuola dell'Infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione,
del curricolo implicito, che si manifesta nella organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa
e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza e relativi traguardi

b)LA SCUOLA DELL'INFANZIA:
il nostro curricolo:

Con la parola TEMPO intendiamo lo scorrere delle ore del giorno, ma anche i tempi che caratterizzano l'anno scolastico da settembre a giugno.

LA GIORNATA SCOLASTICA:

Il tempo quotidiano che il bambino trascorre a scuola è altamente educativo ed è scandito dalla giornata scolastica che ruota attorno ai tre grandi momenti:

1. ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

Che rivestono un ruolo di grande rilievo perché, al pari delle attività programmate, hanno valore educativo formativo ed occupano il 60% del tempo: accoglienza, pranzo, ricreazione.

2. MOMENTO DELLA CONSEGNA

che è l'attività programmata dall'insegnante e nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche e potenzia le sue abilità in rapporto all'età.

3. TEMPO PERSONALIZZATO

Che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente sempre sotto lo sguardo rassicurante dell'insegnante.

**LA NOSTRA SCUOLA:
LA SUA PROGETTAZIONE CURRICOLARE
NELL'OTTICA DELLA TRIENNALITÀ:
"NATURA – CULTURA – INTERCULTURA"**

- "NATURA ... la scuola, oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita ... "
- "CULTURA ... l'ambiente culturale, le sue tradizioni, le espressioni artistiche e musicali, il territorio con le sue istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città ... sono impegno inderogabile per la scuola di ogni ordine e grado"
- L'INTERCULTURA ... è già oggi il modello che permette a tutti, bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno"

(da "INDICAZIONI 2012")

Questi tre grandi "mondi" – ciclicamente riproposti – diventano oggetto di progettazione annuale, strutturate in UNITA' di APPRENDIMENTO ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate, singolarmente.

Le "esperienze" messe in atto coinvolgono il gruppo classe con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno ... riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Accanto al gruppo classe, vengono progettati e attuati momenti di interclasse che si concretizzano nei diversi laboratori.

LA SUA METODOLOGIA:

UNA SCELTA METODOLOGICA IN QUATTRO TEMPI

1. Tempo della scoperta
 2. Tempo del dialogo tra noi e con l'extra scuola
 3. Tempo della ricerca
 4. Tempo della comunicazione
-
1. Evento che suscita curiosità, e pone domande, rivolto a piccoli e grandi di tutta la scuola
 2. a. Ascolto reciproco: ciascuno dice ciò che sa o vorrebbe sapere
b. In dialogo con il territorio: interlocutore privilegiato, la famiglia
 3. tempo di ricerca ... libri, DVD, immagini, ecc ... interlocutore privilegiato: la biblioteca
 4. Tutti al lavoro: raccontiamo le scoperte e le esperienze ... attraverso i diversi linguaggi della comunicazione
 5. La nostra scelta metodologica didattica tende costantemente a promuovere il protagonismo dell'alunno, sviluppando percorsi capaci di tener conto delle "diversità"



LE SUE MODALITA' DI VERIFICA:

1. Verifica rispetto alle attività pianificate per l'attuazione dell'unità di apprendimento per assicurarsi che siano promosse e alimentate tutte le dimensioni di sviluppo del bambino, espresse nei cinque campi di esperienza educativa e relativi traguardi.
2. Verifica sui tempi, i modi delle attività svolte per coglierne i punti forti o le criticità.
3. Verifica del passaggio dall'insegnamento all'apprendimento, di ciascun bambino, attraverso l'osservazione mirata e l'analisi degli elaborati realizzati singolarmente o in gruppo.

LA SUA VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE:

La VALUTAZIONE, nella nostra scuola, utilizza gli indicatori esplicativi, proposti dal Ministero, nell'ottica della "continuità", nell'apposita RUBRICA VALUTATIVA

- A. Livello avanzato
- B. Livello intermedio
- C. Livello base
- D. Livello iniziale

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE è orientata sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.



AMPLIAMENTO CURRICOLARE:

Settimanalmente si svolgono attività di sezione e di intersezione per corrispondere ai bisogni affettivi e per creare rapporti stimolanti fra insegnanti e bambini.

Tra le attività di intersezione, la scuola offre, come ampliamento dell'offerta formativa, la possibilità:

- A tutti i bambini di sviluppare armonicamente “corpo e movimento” attraverso il laboratorio di attività psicomotoria;
- Ai bambini di quattro e cinque anni di muovere i primi passi nell'apprendimento della lingua inglese;
- A tutti i bambini di educarli all'ascolto, affinare l'intonazione, sviluppare il senso ritmico, attraverso il laboratorio musicale;
- Ai bambini di cinque anni di acquisire le principali abilità strumentali connessi all'uso del PC: controllare il cursore del mouse, cliccare, trascinare e rilasciare, colorare e disegnare attraverso un semplice programma di grafica, utilizzare la tastiera per le prime esperienze di videoscrittura.
- A tutti i bambini di avvicinarsi all'arte attraverso “il fare”. Il laboratorio d'arte rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta.
- A tutti i bambini, mediante la l'attività teatrale, è data la possibilità di diventare protagonisti poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative.

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“L'inclusione scolastica riguarda tutti i bambini con “bisogni educativi speciali”.

Ogni alunno, con continuità o per determinato periodo, può manifestare *Bisogni educativi speciali* o per motivi fisici, biologici, fisiologici, e anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”.

Il bisogno educativo speciale si estende al di là di quelli che sono inclusivi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola per una varietà di ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale.

L'impostazione attuale prevede l'uso di risorse aggiuntive solo per gli alunni certificati, mentre per i bisogni educativi speciali non certificati prevede, soltanto, un piano didattico personalizzato.

La direttiva M.I.U.R. introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.



DEFINIZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALI

COLLEGIO DOCENTI

Rilevare

Le problematiche nell'esperienza
Scolastica

Rilevare

L'esistenza di necessità educative
non soddisfabili con le tradizionali
accertamento metodologie

Rilevare

L'intervento personalizzato

Come

Osservazioni mediante strumenti
condivisi

Recepimento documentazione

(Diagnosi di DSA, verbali di
handicap, relazioni cliniche, altro ...)

PDF-PEI

L.104/1992

PDP

L.170/2010

PDP

Directiva 27/12/2012

P.D.P. – PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: è uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

P.E.I.- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati tra di loro per l'alunno in situazione di handicap.



IL P.D.P. – deve essere firmato DAL DIRIGENTE SCOLASTICO

DAL TTEAM DOCENTI

DALLE FAMIGLIE

L'istituzione scolastica nel determinare il "curricolo" deve partire dalle effettive esigenze formative concretamente rilevate ... "affinchè ogni alunno, in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta".

Il "curricolo" inclusivo deve definire gli ambiti su cui intervenire:

- Insegnamento curricolare
- Gestioni delle classi
- Organizzazione degli spazi scolastici
- Relazioni tra docenti-alunni-famiglie

Inoltre deve esplicitare i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti per un "PROGETTO" DI INCLUSIONE condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del P.D.P. la scuola deve acquisire agli atti la firma di presa visione, oppure redigere un verbale di presentazione.



INDICE SEZIONE 3.

LA NOSTRA SCUOLA SI ORGANIZZA COSI'

LA SCUOLA E SUA ORGANIZZAZIONE

- Giornata scolastica pag.25
- Reti e convenzioni attivate pag.26
- Piano di formazione del personale docente pag.26
- Piano di formazione del personale ausiliario pag. 27
- Incontri scuola – famiglia pag. 27



LA GIORNATA SCOLASTICA in questo tempo di EMERGENZA ha queste sue scansioni:

- dalle ore 8,15 alle ore 9,10:* ACCOGLIENZA
- dalle ore 9,15 alle ore 9,30* PREGHIERA E CANTO INSIEME
- dalle ore 9,30 alle ore 9,45* APPELLO PRESENZE
- dalle ore 9,45 alle ore 10,45* MOMENTO DELLA CONSEGNA
- dalle ore 10,45 alle ore 11,15* CORSA PRIMA DEL PRANZO
- dalle ore 11,15 alle ore 11,30* CURE IGIENICHE
- dalle ore 11,30 alle ore 12,30* PRANZO
- dalle ore 12,30 alle ore 13,30* RICREAZIONE
- dalle ore 13,30 alle ore 15,00* RIPOSO (per i più piccoli)
- dalle ore 13,30 alle ore 15,00* TEMPO PERSONALIZZATO (per tutti
gli altri bambini)
- dalle ore 15,00 alle ore 15,15* CI GUARDIAMO UN POCHINO DENTRO
- dalle ore 15,15 alle ore 16,00* TUTTI A CASA





COMUNE

Attualmente è in atto una convenzione con il comune che regola i rapporti economici. Attraverso tale convenzione (che ha scadenza triennale) il comune garantisce alle famiglie che ne hanno bisogno, la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia con un buono pasto differente a seconda della fascia ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) di appartenenza.

La nostra scuola accoglie i bambini che provengono da famiglie sia italiane che straniere, con livelli culturali, economici e sociali differenti.

TERRITORIO

Il bambino è un cittadino, quindi appartiene alla sua comunità. La scuola è chiamata ad attivare l'intera rete territoriale che deve supportare il bambino e la sua famiglia.

Il territorio con le sue risorse, nel rispetto delle diverse responsabilità, risponde alle esigenze che di volta in volta emergono nella vita scolastica: Biblioteca – ASL – Parrocchia – Musei – Teatro – Mostra – Giardini – Parco Ittico botanico – Comune

SCUOLA PRIMARIA

Un luogo privilegiato per i bambini della nostra scuola, dell'ultimo anno, sono gli "incontri" progettati con la scuola primaria per la conoscenza – familiarizzazione, con il nuovo ambiente, la sua organizzazione, le sue attività in funzione della continuità didattica . educativa e consegna "rubrica valutativa"

Il personale docente e ausiliario, segue i corsi di formazione previsti dalla normativa, oltre alla "formazione in servizio" richiesta dalla funzione docente: HCCP – PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO – SICUREZZA – IGIENICO SANITARIO – RISCHI STRESS LAVORO – CELIACHIA INTOLLERANZA - ALIMENTARI



E, PER CAMMINARE INSIEME: **SCUOLA FAMIGLIA**

LE FAMIGLIE ... sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

- Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. (Indicazioni 2012)

INCONTRI – ISTITUZIONALI E FORMATIVI

Organi collegiali:

per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche – educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie.

- assemblea generale dei genitori,
- assemblea di sezione dei genitori,
- consiglio di intersezione,
- collegio dei docenti,
- comitato di gestione / consiglio di amministrazione della Scuola.

APPUNTAMENTI: Colloqui individuali - Inviti a feste della scuola

SCUOLA DELL'Infanzia "SCAGLIONI" Via Paolo Gorini 27 LODI
Tel. 0371421985 info: scuolainfanziascaglioni.it

Letto e approvato da:

Collegio Docenti
Rappresentanti di classe
Rappresentante Legale:
Suor RosaAngela Valarani

LODI 03 GENNAIO 2022

ALLEGATO

(P.A.I.) – PIANO ANNUALE INCLUSIONE

1. Nel momento in cui un bambino vive una condizione che gli rende difficile o impossibile rispondere ADEGUATAMENTE E PRODUTTIVAMENTE alle varie attività proposte.

La scuola attua degli adattamenti alla propria proposta in funzione del maggiore successo formativo possibile di ciascuno ... utilizzando:

- **Metodi**
 - **Materiali e sussidi adeguati**
 - **Sottoponendo il processo didattico a continue verifiche "che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi"**
2. La scuola nel determinare il curriculum deve partire dalle effettive esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, attraverso l'osservazione mirata e condivisa, per evitare all'alunno di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall'impegno del soggetto, in quanto minate dal disturbo.
 3. La scuola deve definire gli ambiti su cui intervenire:
 - **L'insegnamento curricolare**
 - **La gestione delle classi**
 - **L'organizzazione degli spazi scolastici**
 - **Le relazioni tra docenti e famiglie**
 - **Elaborare progetti d'inclusione condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari**
 - **Partecipare ad azioni di "formazione/prevenzione" concordate a livello territoriale**

SCUOLA DELL'Infanzia "SCAGLIONI" Via Paolo Gorini 27 LODI
Tel. 0371421985 info: scuolainfanziascaglioni.it